Federazione Autonoma dei Sindacati dei Trasporti
Segreteria Regionale Calabria
Via Pacinotti, 58 Reggio Calabria
Tel. e Fax 0965-56658 sito internet: www.fastferrovie.it/home.php?scelta_LF=Calabria

COMUNICATO STAMPA

C'è una sorta di "atmosfera decadente" che, da ormai diverso tempo, avvolge ferrovieri, treni e binari. Abbiamo visto troppo in questi anni. Per fare solo qualche esempio: l'adozione del modulo cosiddetto "ad agente unico", che sottrae il capotreno alla regolare attività di controlleria, incrementando fortemente il fenomeno dell'evasione; la divisionalizzazione di Trenitalia, che ha fatto nascere in passato le Divisioni regionale, Passeggeri Nazionale/Internazionale e Cargo, ed oggi Frecciarossa, Frecciargento, Frecciabianca e Servizi di base. Diverse strutture, ciascuna dotata di proprio apparato dirigenziale, quadri, sale operative e parchi macchine, per un incremento smisurato di costi operativi e di gestione, ma anche di disagi per i viaggiatori, che si trovano di fronte ad offerte commerciali del tutto diverse ed il più delle volte sconclusionate. Senza contare che anche nei casi di piccoli ritardi i treni delle diverse divisioni "non dialogano" fra loro, lasciando "a piedi" gli sfortunati viaggiatori anche se si tratta di attendere soltanto 1-2 minuti. E nelle Ferrovie dello Stato del terzo millennio capita anche che capitreni afferenti alla Divisione Regionale saliti su Eurostar per ragioni di servizio, vengano verbalizzati (come prevede il regolamento!) dai loro stessi colleghi in quanto sprovvisti di regolare diritto d'ammissione.
I dipendenti assistono attoniti. Subiscono aggiornamenti professionali consistenti nella firma per accettazione di altissimi plichi di circolari, che non è ben chiaro dove e quando dovrebbero essere lette. Si vedono recapitare disposizioni che li intimano ad abbottonare la giacca con due bottoni, e di tenere sempre chiusa la cerniera della giacca a vento, quando magari non hanno neppure un bagno dove espletare le loro necessità fisiologiche, in stazioni spesso appena tirate a lucido e ristrutturate (in attesa che qualcuno le rilevi), ma dove magari non esiste nemmeno una saletta dove poter sostare fra un servizio e l'altro. Quello delle dismissioni del patrimonio immobiliare è un altro capitolo "caldo" della gestione delle Fs, che tratteremo in altro comunicato.
Intanto sui treni e negli uffici si arrugginiscono apparati tecnologici costati svariati miliardi di vecchie lire e mai utilizzati dopo la loro installazione (tanti VACMA, Urmet, obliteratrici guaste da anni, ecc).
La nostra paura è che per Trenitalia si stiano tramando le stesse sorti toccate qualche mese fa ad Alitalia: consegnare ad una cordata di privati il trasporto business ad alta velocità, per le cui infrastrutture hanno pagato tutti i cittadini attraverso le tasse, e lasciare nelle mani dello Stato tutte le perdite e le tratte in passivo. Una vera e propria recita a soggetto, in cui ciascuno interpreta la propria parte.
E la Calabria? Dimenticata. Soltanto qualche cattedrale nel deserto per consentire al politico di turno di tagliare un nastro tricolore davanti ai fotografi, ma nessun piano organico di sviluppo dei trasporti e ancora tante gravi criticità (si vedano la mega-stazione Fs abbandonata di Vaglio Lise a Cosenza, la biglietteria di Lamezia Terme Centrale lasciata allo sbando, la tratta metropolitana elettrificata Melito-Rosarno dove circolano soltanto mezzi diesel, la linea Jonica abbandonata a se stessa, il semplice binario non elettrificato che raggiunge il capoluogo di regione Catanzaro, ed una piccola variante ferroviaria appena inaugurata dove i treni procedono già a velocità ridotta, infine la scala mobile presso la stazione di Reggio C. C.le, da tempo smontata ed ancora oggi inattiva).
Noi della Fast Calabria denunciamo con forza quanto sta avvenendo sulle spalle dei contribuenti e di tutti i lavoratori del settore. Chiediamo, infine, che il Parlamento attivi una commissione di inchiesta che accerti le responsabilità e faccia finalmente luce sulla gestione fallimentare di un'impresa ed una infrastruttura di trasporto strategica come le Ferrovie dello Stato. Anche per rispetto a quel tricolore che ogni ferroviere ha stampigliato a forma di effe sulla propria divisa, dalla parte del cuore.

26/01/2010 La Segreteria Regionale Fast Calabria